ripulì ben bene
nota di JP

Le filastrocche ballano nei pensieri di Bloom per tutto il giorno, probabilmente riflettono la sua esperienza di bravo genitore, ma anche suggerendo sue caratteristiche infantili e la propensione, da pubblicitario, per i motivetti. Alcune filastrocche diventano cariche di significato testuale, mentre altre giocano un ruolo più secondario nella finzione. Thornton identifica due allusioni apparentemente lievi all'inizio di *Calipso* e non nota una terza possibilità. Insieme a un'allusione più sostanziale più avanti nel capitolo, queste tre filastrocche riguardano tutte il cibo. Bloom osserva la gatta intenta a leccare il latte dal piattino: ***Leccò più lentamente, poi ripulì ben bene il piattino*** (*She lapped slower, then* ***licking the saucer clean***). Probabilmente c'è un'eco della canzoncina di Jack Sprat da *Mamma Oca*, la cui versione moderna più familiare recita:

Jack Sprat could eat no fat;
his wife could eat no lean.
And so between them both, you see,
They ***licked the platter clean***.

Nel XVI e XVII secolo il nome di Jack Sprat era idiomatico per uomo basso e magro. Bloom non è basso, ma è un po' debole: ha praticato gli esercizi di Sandow per rinforzare i muscoli. E Molly forse ama il cibo di lusso un po' più del marito - in *Lestrigoni* Nosey Flynn ricorda di aver incontrato Bloom ***con un vaso di panna in mano che portava a casa alla dolce metà. Lei si nutre bene, dico io. Quaglie allo spiedo***. Tuttavia, sembra una forzatura applicare la filastrocca alla coppia di Joyce. Lo stesso vale per un'eco simile diverse frasi dopo, quando Bloom pensa alle preferenze alimentari della moglie: ***Fettine di pane imburrato le piacciono la mattina*** (***Thin bread and butter***). Potrebbe esserci un'eco qui di Little Tommy Tucker, ancora da *Mamma Oca*:

Little Tommy Tucker
Sings for his supper.

What shall we give him?
White bread and butter.
How shall he cut it
Without any knife?
How will he be married
Without any wife?

Il pane nero a volte sostituisce il bianco nella filastrocca e Thornton dice che *anche se non l'ho individuato nella stampa, credo che ci sia una variante che dice 'Thin bread and butter'.* Se così è, il pensiero del cibo continuao a essere influenzato da *Mamma Oca*.
Insieme a queste due allusioni annotate da Thornton e Gifford, ci sono queste frasi dal quarto paragrafo di Calypso: ***Lasciò il vassoio, sollevò il bollitore dalla mensola e lo mise di sbieco sul fuoco. Stava, grullo e accosciato, col beccuccio sporgente*** (*He turned from the tray, lifted the kettle off the hob and set it sideways on the fire.* ***It sat there, dull and squat, its spout stuck out.***) La seconda frase ricorda la canzone *I'm a Little Teapot*, di cui una versione è la seguente:

I'm a little teapot,
Short and stout.
Here is my handle,
Here is my spout.
When I get all steamed up
Hear me shout,
Just tip me over
and ***pour me out!***

La canzone, scritta da George Harold Sanders e Clarence Z. Kelley, fu pubblicata negli Stati Uniti nel 1939, ma le sue somiglianze con i pensieri di Bloom sono abbastanza evidenti da suggerire che potrebbe essere stata basata su una precedente filastrocca.
Più tardi in *Calipso* *A Song of Sixpence* farà ripetute apparizioni. Il tema del cibo è presente anche in questa filastrocca, ma Joyce lo usa per evocare aspetti della disfunzione sessuale nel matrimonio dei Bloom.

JH 2017